

Alla quarta edizione Roadmap to Inclusion, la rassegna estiva che racconta i percorsi di accoglienza

Dal 27 maggio al 23 giugno torna [Roadmap to Inclusion](#), la rassegna estiva promossa da Arca di Noè Cooperativa Sociale e giunta alla sua quarta edizione, per raccontare i percorsi di inclusione sociale attraverso linguaggi ibridi e accessibili alla cittadinanza.

Un palinsesto che porta nello spazio pubblico storie, relazioni ed esperienze spesso raccontate solo attraverso numeri o semplificazioni. Fotografia, giornalismo, musica live, cinema, cucina e birra artigianale diventano strumenti per valorizzare competenze, incontri e relazioni.

Dal 2008 Arca di Noè gestisce progetti di accoglienza tra Bologna, Perugia ed Empoli accompagnando persone richiedenti asilo e rifugiate in percorsi di autonomia e inclusione sociale. Quest'anno la rassegna nasce da questa esperienza quotidiana e utilizza linguaggi culturali e occasioni conviviali per aprire spazi di confronto accessibili alla cittadinanza.

27 maggio – Ex Dynamo

“Il margine visibile”

Evento finale del laboratorio di fotografia partecipativa realizzato con Minori Stranieri Non Accompagnati del progetto SAI del Comune di Bologna.

15 giugno – Cinema Pop Up Arlecchino

Proiezione del documentario “Habibi Hussein” in collaborazione con Biografilm.

18 giugno – Baumhaus

“Gaza prima di Gaza” con il giornalista Luca Misculin (Il Post) e sound design di Frank Sinutre.

23 giugno – Vecchia Orsa DLF

“Gourmet & Inclusion” con lo chef Marco Cavalli e due cuoche di origine palestinese.

Maggiori informazioni sul programma:
www.arcacoop.com/roadmap-to-inclusion-quarta-edizione/

Roadmap to Inclusion rientra nel cartellone di Bologna Estate 2026 promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna.

“Ogni bambino ha diritto di arrivare a scuola”: la raccolta fondi dei Circoli Rifugio di Arci Bologna

Ogni bambino ha diritto di arrivare a scuola: è lo slogan della raccolta fondi lanciata dai Circoli Rifugio di Arci Bologna per aiutare Karim, un bambino autistico che vive in uno dei Rifugi.

Dopo un percorso complesso, Karim ha finalmente trovato **una scuola pronta ad accoglierlo**. Una possibilità preziosa, costruita con fatica. **Ma lontana da casa**.

Oggi, per raggiungerla, la sua famiglia è costretta a utilizzare un trasporto privato molto costoso, una spesa che non potranno sostenere ancora a lungo. **Il rischio è che una distanza geografica diventi un ostacolo al suo diritto di**

andare a scuola.

“Per questo – raccontano all’Arci Bologna – **vogliamo acquistare una bicicletta elettrica**: una soluzione concreta che permetterà a Karim di andare a scuola accompagnato da un genitore, in modo più sereno e sicuro, garantendogli ogni giorno ciò che dovrebbe essere scontato: poter imparare, crescere, stare con i compagni di classe.

Per donare: <https://donorbox.org/bici-elettrica-per-karim>

In partenza a ottobre la nuova formazione del progetto Vesta, per accogliere rifugiati in famiglia

A ottobre partirà il nuovo percorso di formazione promosso dal Progetto Vesta, dedicato a tutti i cittadini (coppie e singoli), residenti nell’area metropolitana di Bologna, interessati ai percorsi di accoglienza in famiglia, affido di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e affiancamento di persone migranti e rifugiate accolte nel sistema SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione).

La formazione rientra nell’ambito del progetto “FAMI FASTER 2.0 – Famiglie e cittadini per l’accoglienza di minori stranieri Emilia Romagna”, di cui ASP Città di Bologna è capofila. Il progetto è attivo nelle province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza e Rimini e ha l’obiettivo di promuovere le diverse forme di prossimità su tutto il territorio regionale.

Gli incontri si terranno in presenza da ottobre, prevalentemente in orario serale (18-20) in spazi situati nella città di Bologna.

La formazione prevede 7 incontri alla fine dei quali ogni partecipante avrà modo di approfondire con l'équipe Vesta le proprie motivazioni e decidere se avviare un percorso di accoglienza o affiancamento.

Ogni partecipazione è modellata sulle disponibilità e le energie di ciascuno, in un approccio che valorizza l'ascolto reciproco.

La formazione è un momento chiave per approfondire i temi della migrazione forzata, del funzionamento del Sistema di accoglienza e dell'approccio antropologico basato su scambio e reciprocità nell'incontro con l'altro. Durante il corso, sarà possibile ascoltare testimonianze dirette di chi ha già partecipato ai percorsi, oltre a confrontarsi con l'équipe per costruire un clima di fiducia e collaborazione.

Segui il [LINK](#) per partecipare oppure scrivi alla mail info@progettovesta.com per ricevere tutte le informazioni necessarie dallo staff di Vesta.

Inaugurano a Bologna Kapidafrica Fashion e Bologna Marketing Hub: due imprese nate da rifugiati

A Bologna stanno per inaugurare due nuove realtà imprenditoriali nate dall'impegno e dalla visione di rifugiati e rifugiate. Si tratta di Kapidafrica Fashion e Bologna

Marketing Hub, vincitori di R.I.S.O. – Rifugiati, Imprenditoria, Solidarietà, il progetto promosso da Arci Nazionale per sostenere l'avvio di imprese da parte di titolari o richiedenti di protezione internazionale.

A Bologna il progetto è stato curato da Arci Bologna, in collaborazione con Legacoop Bologna, Ascom Confcommercio Bologna e Banca Etica. Dopo un percorso formativo, consulenziale e di accompagnamento all'impresa, Kapidafrica Fashion e Bologna Marketing Hub hanno ricevuto un contributo economico di 40.000 euro per avviare la loro attività sul territorio.

Kapidafrica Fashion è fondato da Mohamed Sacko, conosciuto da tutti come Kapi. Originario della Guinea, cresciuto tra Belgio e Italia, Kapi vive a Bologna da otto anni con lo status di rifugiato politico. Dopo un lungo percorso di studio, lavoro e crescita, ha scelto la moda come linguaggio per costruire ponti tra culture.

Martedì 1 luglio alle ore 18 è prevista l'inaugurazione del suo negozio di sartoria africana in via Massarenti 48/H. Per informazioni: kapidafrica@gmail.com, +39 351 1311348 / 051 19661109.

Bologna Marketing Hub è invece la nuova agenzia di marketing strategico fondata da Anna Ageeva, professionista con una solida esperienza internazionale nel marketing per il turismo e l'immobiliare. Rifugiata politica di origine russa, Anna ha vissuto e lavorato in diversi paesi tra cui Indonesia e Montenegro, e si è formata in Russia, Cina e Singapore, dove ha conseguito un MBA. Dopo sette anni nel settore e una vita segnata dalla mobilità globale, oggi vive a Bologna con il marito e i due figli.

Bologna Marketing Hub **inaugurerà venerdì 27 giugno alle 17.30**, in Piazza Galileo Galilei 4/c. Per informazioni: www.bolognamarketinghub.it, bolognamarketinghub@gmail.com.

“Nei tuoi panni”: il cortometraggio contro la diffidenza sui migranti

E' stato pubblicato su YouTube “Nei tuoi panni”, il cortometraggio di Marco Bifulco e Claudia D'Eramo, realizzato a Bologna in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

Il video è girato con i beneficiari del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinari del Comune di Bologna accolti dall'Opera di Padre Marella che hanno prestato i loro volti e le loro voci. Contro la retorica dello stereotipo e del pressapochismo, la diffidenza e la discriminazione.

“Guardami, ascoltami, riconoscimi. Sono qui. Sono come te”: sono gli appelli finali pronunciati dai beneficiari SAI nel video per riportare alla realtà dell'essere tutti umani, con le vulnerabilità o il potenziale che ognuno può esprimere.

Un nuovo sportello di supporto al ricongiungimento familiare

Un supporto per il ricongiungimento familiare: è il nuovo sportello presente negli spazi di Porta Pratello, in via

Pietralata 58, voluto da Arci Bologna in collaborazione con UNHCR, l'Agencia ONU per i Rifugiati.

Sei un/a rifugiato/a e i tuoi familiari sono appena arrivati in Italia, o hai un problema e hai bisogno di più informazioni, o vuoi una mano per contattare un servizio, il nuovo sportello fornisce consulenze gratuite **ogni martedì** dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00.

Per informazioni contattare il numero 3492154548 o scrivere alla mail quaranta@officinesolidalibologna.it.

Progetto Vesta: al via una formazione per l'accoglienza di rifugiati in famiglia

E' in partenza a maggio una nuova formazione dedicata all'accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati e giovani rifugiati.

Grazie al Progetto Vesta, infatti, famiglie, coppie e singoli, residenti nell'area metropolitana di Bologna, hanno la possibilità di aprire le porte delle proprie abitazioni a giovani migranti e supportarli nel loro percorso verso l'autonomia. Un'équipe multidisciplinare aiuterà chi ospita in tutte le fasi del percorso.

Per candidarsi: www.progettovesta.com/partecipa/

**Partecipa alla nuova
formazione per
l'accoglienza in famiglia!**

Registrati sulla nostra piattaforma
e verrai contattato dallo Staff!

Dalla parte di
chi **apre le
porte.**

“ Grazie al Progetto Vesta, famiglie, coppie e singoli che risiedono nell'area metropolitana di Bologna, hanno la possibilità di aprire le porte delle proprie abitazioni a giovani migranti, supportandoli nel loro percorso verso l'autonomia, con l'ausilio di una equipe multidisciplinare disponibile in tutte le fasi del percorso! ”



Date

martedì 14 Maggio

giovedì 23 Maggio

martedì 28 Maggio

giovedì 6 Giugno

Per dettagli
candidati su

www.progettovesta.com

o scrivici a

info@progettovesta.com

**R.I.S.O. – Rifugiati,
Imprenditoria, Solidarietà:
un progetto di Arci per nuove**

opportunità d'impresa

Arci Bologna si impegna a creare nuove opportunità d'impresa per i titolari o richiedenti di protezione internazionale attraverso il progetto R.I.S.O. (Rifugiati, Imprenditoria, Solidarietà). Questa iniziativa, realizzata in collaborazione con Ascom Confcommercio, Banca Etica e Legacoop Bologna, è volta a promuovere la formazione imprenditoriale e il supporto finanziario per coloro che desiderano avviare la propria attività.

Finanziato con i fondi della quota dell'8 per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2019, il progetto R.I.S.O. coinvolge i comitati provinciali di diverse città italiane, tra cui Bologna, Potenza, Salerno, Roma, Firenze, l'Aquila e Monza. L'obiettivo principale è quello di fornire un percorso completo che includa il potenziamento della lingua italiana in ambito economico-giuridico, l'assistenza nell'elaborazione del business plan e del progetto d'impresa.

Durante il progetto R.I.S.O. verranno selezionate una o più proposte imprenditoriali con potenziale di successo, che riceveranno un accompagnamento specifico e un contributo economico per avviare l'impresa. Complessivamente, saranno stanziati 80.000 euro per lo sviluppo dei progetti, con il coinvolgimento di esperti delle organizzazioni locali, datoriali, economiche e del Terzo Settore.

In particolare, sul territorio di Bologna, Ascom – Confcommercio Bologna, Banca Etica Filiale di Bologna e Legacoop Bologna supporteranno i partecipanti nei loro percorsi imprenditoriali. Le imprese finanziate verranno monitorate e supportate nella promozione dei loro prodotti durante il primo semestre di attività.

Per fornire un supporto completo, saranno attivati 7 sportelli territoriali di help-desk che offriranno consulenza

personalizzata per la costruzione del portafoglio di competenze, l'elaborazione del curriculum vitae e l'avvio delle pratiche per il riconoscimento del titolo di studio e per l'avvio dell'attività imprenditoriale.

L'help desk R.I.S.O. di Bologna, attivo presso lo sportello di Arci Bologna in via Pietralata 58 negli uffici di Porta Pratello, sarà disponibile ogni giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00 per offrire supporto e consulenza agli interessati.

“The Tower” : una testimonianza animata della storia Palestinese

Una serata dedicata all'anteprima del film documentario [“The Tower”](#) di Mats Grorud (2018) si terrà mercoledì 13 dicembre alle ore 21:15 presso il Cinema Odeon, via Mascarella 3, Bologna. L'evento, inserito nella rassegna Tecnica Mista curata da Kilowatt e Mangoosta e guidata da Niccolò Manzolini e Lucia Malerba, offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi nella storia del popolo palestinese attraverso un mix emozionante di animazione 2D e stop-motion.

Il film, basato sul vissuto di una bambina rifugiata di nome Wardi, racconta la storia travagliata della Palestina a partire dall'esodo del 1948. Wardi, undici anni, risiede nel campo profughi di Burj El Barajneh, in Libano, e la sua vita cambia quando riceve dal bisnonno la chiave della casa abbandonata in Galilea durante l'esodo del '48. Questo gesto spinge la giovane protagonista a esplorare le radici della sua famiglia e le drammatiche vicende che hanno plasmato il suo

passato e quello del suo popolo.

Il documentario si basa su testimonianze e interviste dirette raccolte dal regista tra i rifugiati palestinesi in Libano, offrendo uno sguardo autentico e toccante sulla vita e sulle prospettive di un popolo costretto all'esilio.

L'ingresso alla proiezione è gratuito, tuttavia si consiglia vivamente di [iscriversi](#) per garantirsi un posto. Le informazioni dettagliate sono disponibili sull'[evento Facebook](#).

L'Open Day del Centro Astalli per i diritti dei rifugiati

Domenica 29 ottobre, a partire dalle ore 15.30, il Centro Astalli di Bologna apre le sue porte con un Open Day di eventi.

Presso il Teatro San Salvatore, in via del Volto Santo 1 a Bologna, si parlerà dei diritti dei rifugiati oggi e dell'accoglienza dei rifugiati nella città di Bologna, insieme all'avvocato Nazzarena Zorzella e a Giacomo Tarsitano, consigliere comunale. Alle ore 18 previsto l'aperitivo.

Emergenza Ucraina, la

piattaforma per richiedere il contributo di sostentamento

È online la piattaforma del Dipartimento della Protezione Civile che permette alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina di richiedere il **contributo di sostentamento** per sé, per i propri figli, per i minori di cui si ha tutela legale.

Il contributo rappresenta un primo sostegno economico in Italia ed è destinato a chi ha presentato domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea e ha trovato una sistemazione autonoma anche presso parenti, amici o famiglie ospitanti.

Per richiedere il contributo è necessario avere il **Codice Fiscale** (indicato nella ricevuta della domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea), un numero di **cellulare** e una **email**.

È inoltre disponibile un [vademecum](#) in **italiano**, **inglese** e **ucraino** per conoscere nel dettaglio requisiti e modalità di richiesta del contributo.

[Per informazioni e per richiedere il contributo >>](#)

“Non mi chiamo rifugiato”: un programma radiofonico per raccontare in prima persona

storie di migrazioni

Parte la seconda serie di *Non mi chiamo rifugiato*, un programma radiofonico di Radio Vaticana, realizzato in collaborazione con il **Centro Astalli**, in onda il sabato alle 15.30 sulle frequenze 105.00 Fm e 103.8 Fm, digitalradio.it, canale tv 733, in podcast e pubblicato su www.vaticannews.va.

Il programma è scritto e condotto dal giornalista **Stefano Leszczynski** e raccoglie le storie di migranti e rifugiati che raccontano in prima persona il proprio vissuto e le proprie esperienze.

In particolare la seconda serie del programma è incentrata sul **percorso di accoglienza e integrazione in Italia delle persone rifugiate**, in un periodo reso particolarmente difficile a causa degli **effetti sociali e lavorativi della pandemia**.

[Per saperne di più e ascoltare il programma >>](#)

Progetto Ancora 2.0: una nuova opportunità per le persone rifugiate in Italia

Il progetto **Ancora 2.0** sta cercando associazioni e cittadini impegnati a coinvolgere la cittadinanza e le persone straniere in percorsi di **integrazione**. Il progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Integrazione e Migrazione e promosso sul territorio della città Metropolitana di Bologna dalla Cooperativa sociale **Arca di Noè**. L'obiettivo è quello di **sostenere le persone straniere**, singoli o famiglie, titolari

di un permesso per protezione internazionale usciti dai progetti di accoglienza da un massimo di 18 mesi, non solo lavorando sulle risorse per il sostegno alla casa e al lavoro ma rafforzandone anche i legami sul territorio.

Le associazioni di volontariato e singoli cittadini e cittadine che parteciperanno al progetto in qualità di **tutor territoriali per l'integrazione** saranno chiamati a instaurare un rapporto di fiducia con le persone rifugiate che saranno coinvolte nelle attività. Un tutor territoriale affiancherà ogni beneficiario, con cui verrà stabilito un **percorso personalizzato** in base alle sue esigenze e ai suoi interessi specifici.

Il progetto prevede anche un percorso di formazione per i tutor territoriali per rafforzare le loro competenze su tematiche come il lavoro di cura e la **mediazione dei conflitti in un'ottica interculturale** e la **conoscenza dei servizi** e delle reti per l'**integrazione** esistenti sul territorio.

Arca di Noè ha già cominciato gli incontri di formazione online il 29 maggio. Seguiranno altri tre incontri: uno previsto per **sabato 5 giugno** e due che si svolgeranno nella **seconda metà di settembre**.

Coloro che sono interessati al progetto ma sono impossibilitati a partecipare alla formazione in queste date possono comunque contattare la cooperativa per informazioni su un **secondo ciclo di formazione** che si svolgerà in date da definirsi.

Per informazioni scrivere a fami.ancora.bo@arcacoop.com oppure chiamare il numero 3492938469.

Per le iscrizioni è necessario compilare [questo form](#).